DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA

FACOLTÀ DI SCIENZE MATHEMATICHE, FISICHE E NATURALI

CODICE CONCORSO 2023RTDAPNRR029

Rep. N. 16/2023

Prot. N. 181 del 20/01/2023

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTI:

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 24, comma 2, lett. b), e comma 3, lett. a), nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79 (pubblicata nella G.U. – Serie generale n. 150 del 29.06.2022) di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale, prorogabili per soli due anni, con possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente , ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica;
- il previgente art. 24, comma 8, della medesima Legge n. 240/2010, con il quale viene definito il trattamento economico spettante per i contratti di cui al comma 3, lettera a), del medesimo articolo;
- l'art. 24, comma 9-ter, della medesima Legge n. 240/2010, così come modificato dall'art. 19, comma 1, lett. f-bis) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, con il quale viene definito il regime dei congedi obbligatori di maternità delle ricercatrici a tempo determinato di tipologia A;
- il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 riguardante criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari dei contratti, di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

- il D.M. 1° settembre 2016, n. 662, con il quale è stata definita la nuova tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il D.M. 1° giugno 2017, n. 372, con il quale è stata integrata la tabella allegata al D.M. 1° settembre 2016, n. 662, concernente la corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, in base al quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca ed è stato conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca;
- il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120 e, in particolare, l'art. 19, comma 1, lett. f-bis) e f-ter);
- il D.P.C.M. 15 marzo 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 120 del 24 maggio 2022, con il quale è stato disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'incremento degli stipendi dei professori e dei ricercatori universitari nella misura dello 0,91%;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 e, in particolare, l'art. 14, comma 6-decies, che ha disposto la modifica dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e comma 6 quinquiesdecies, in base al quale « *(…) , per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) , della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano [Nazionale di Ripresa e Resilienza], nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2022*»;
- la nota prot. n. 9303/2022 del 08.07.2022 con la quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha chiarito che, in base alla succitata disposizione, è possibile:

- indire, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a), ovvero, non appena pienamente operativo in esito alla definizione del relativo importo nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale in corso, per contratti di ricerca ai sensi del "nuovo" articolo 22 della legge n. 240 del 2010;
- indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027,e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+,

etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca;

- il D.P.C.M. 25 luglio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12 settembre 2022, con il quale è stato disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2022, l'incremento degli stipendi dei professori e dei ricercatori universitari nella misura dello 0,45%;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata istruzione e ricerca;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il contributo che i progetti PNRR devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR, quali il principio della parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

CONSIDERATO:

- che la componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l'impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

VISTI:

- il Decreto direttoriale n. 341 del 15.03.2022 con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha emanato l'"Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU";

CONSIDERATO:

- che il predetto Avviso pubblico prevede per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR il reclutamento, da parte delle Università assegnatarie dei finanziamenti, di ricercatori a tempo determinato di cui al previgente art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010;

- che il medesimo Avviso pubblico prevede che la durata di realizzazione di ciascun Programma di ricerca è di 36 mesi, a decorrere dalla data indicata all'interno del decreto di concessione del finanziamento, salvo che il MUR autorizzi un'estensione del Programma di ricerca, comunque non oltre la data del 28 febbraio 2026;

VISTI:

- le proposte progettuali al cui accordo di partenariato partecipa l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con il coinvolgimento del personale strutturato di massa critica;
- il Decreto direttoriale n. 1243 del 02.08.2022 con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha approvato gli atti della Commissione, nominata con D.D. n.1128/2022, di valutazione delle proposte pervenute in risposta all' Avviso pubblico n. 341/2022;
- i Decreti Direttoriali nn. 1549, 1550, 1551, 1552, 1554, 1555, 1556, 1557, 1559, 1560, 1561 e 1564 dell'11.10.2022 con i quali il Ministero dell'Università e della Ricerca ha concesso i finanziamenti ai soggetti attuatori delle proposte progettuali al cui accordo di partenariato partecipa l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con il coinvolgimento del personale strutturato di massa critica;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia A - ex art. 24, comma 3, lett. a) Legge n. 240/2010, emanato con D.R. n. 2578/2017 dell'11.10.2017;
- il D.R. n. 3536/2022 con i quale è stato emanato il Bando Ricerca PNRR – Partenariati Estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base e Piano Complementare Salute;
- la delibera n. 235/22 del 10.10.2022 con la quale il Senato Accademico ha stabilito di estendere le misure approvate con la propria delibera n. 207/21 del 14.09.2021 per l'attuazione del D.M. n. 1062/2021 al reclutamento dei ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia A – ex art. 24, comma 3, lett. a), Legge n. 240/2010, nell'ambito dei progetti finanziati nel quadro degli Avvisi compresi nella M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" del PNRR e nel Piano Complementare Salute;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 438/21 del 20.12.2021 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'anno 2022;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 439/21 del 20.12.2021 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2022/2024;
- il D.R. n. 29/2023 del 10.01.2023, successivamente rettificato con il D.R. n. 51/2023 del 12.01.2023, con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione di Ateneo per la selezione dei progetti di ricerca relativi al "Bando Ricerca PNRR Partenariati Estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base e Piano Nazionale Complementare Salute" e sono stati assegnati ai Dipartimenti i finanziamenti per i contratti dei ricercatori a tempo determinato di cui al previgente art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, da reclutare sulle risorse del PNRR, di cui agli Avvisi pubblici nn. 341 del 15.03.2022 e 931 del 06.06.2022;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Terra con la quale è stata approvata l'attivazione di una procedura selettiva di chiamata per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipologia A, con regime di impegno a tempo definito per il Settore scientifico-disciplinare GEO/02, Settore concorsuale 04/A2;

- il Decreto Rettorale con il quale è stata approvata l'attivazione delle procedure selettive di chiamata per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipologia A e la proroga dei contratti per RTDA gravanti sulle risorse del "Bando Ricerca PNRR Partenariati Estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base e Piano Nazionale Complementare Salute", assegnate ai Dipartimenti con il D.R. n. 29/2023 del 10.01.2023, successivamente rettificato con il D.R. n. 51/2023 del 12.01.2023, e sono state stanziate, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, le risorse atte a garantire l'integrale copertura finanziaria del costo dei contratti che saranno sottoscritti con i vincitori delle predette procedure;

CONSIDERATO:

- che il predetto Decreto Rettorale ha altresì autorizzato, in deroga al Regolamento per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia A - ex art. 24, comma 3, lett. a) Legge n. 240/2010 emanato con D.R. n. 2578/2017 dell'11.10.2017, la riduzione dei tempi di espletamento della presente procedura di reclutamento di RTDA attivata sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in modo da poter far gravare sui predetti fondi il maggior numero di mensilità del contratto del ricercatore a tempo determinato di tipologia A reclutato per la realizzazione dei programmi di ricerca finanziati per il raggiungimento degli obiettivi della componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" della Missione 4 "Istruzione e Ricerca del medesimo piano;

DECRETA

Art. 1

Indizione della procedura

È indetta la seguente procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato - Tipologia A presso il Dipartimento di Scienze della Terra - Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Dipartimento di Scienze della Terra
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
N. posti 1
Settore concorsuale: 04/A2
Settore Scientifico Disciplinare: GEO/02
Dottorato di ricerca: Scienze della Terra
Regime di impegno: definito
Sede di servizio: Dipartimento di Scienze della terra
Attività di ricerca: il vincitore della procedura dovrà applicarsi prevalentemente al seguente progetto di ricerca PNRR:

Progetto: PE3: RETURN - multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate area tematica 3 "Rischi ambientali, naturali e antropici"
Spoke: Spoke2 -VS2
Linea tematica: 1
CUP: B53C22004020002

Ambito della ricerca: Georischi in ambiente marino e costiero, instabilità gravitativa sottomarina, maremoti

Responsabile scientifico del progetto: Prof. Francesco Latino Chiocci

Impegno didattico:

Il vincitore della procedura sarà chiamato a svolgere attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti interamente nell'ambito e in coerenza con gli obiettivi del progetto PNRR sui cui fondi graveranno gli oneri del contratto.

Numero massimo di Pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito nell'ambito della propria intera produzione scientifica:

non superiore a 12

Indicatori obiettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:

Criteri di valutazione individuale:

Esperienza scientifica e/o tecnologica richiesta:
• Comprovata capacità di interpretare dati di geofisica marina
• Partecipazione a progetti di ricerca di geologia marina
• Partecipazione a campagne oceanografiche
• Presentazioni a convegni, seminari, workshop di settore

Banca dati in relazione alla quale il candidato deve autocertificare gli indicatori bibliometrici relativi alla propria produzione scientifica: **Scopus**

Criteri comparativi:

- Numero di pubblicazioni a stampa
- Indice H normalizzato all'età accademica
- Attinenza della produzione scientifica con le tematiche della ricerca
- Coordinamento o partecipazione attiva in progetti scientifici collaborativi

Ulteriori criteri di valutazione:

- Internazionalizzazione
- Progressione/continuità della carriera

Seminario: prima della chiamata il candidato dovrà svolgere un seminario presso il Dipartimento su tematiche di ricerca proprie del Settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura selettiva.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla procedura

Hanno titolo a partecipare alla procedura selettiva coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero per i settori interessati, diploma di specializzazione medica, entrambi dello specifico indirizzo indicato all'art. 1 del presente bando per ogni singola procedura selettiva.

Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono altresì partecipare coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva. Il Direttore del Dipartimento di riferimento, con provvedimento motivato, dispone l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti o per tardiva presentazione della domanda.

Art. 3

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dsterra@cert.uniroma1.it entro il termine perentorio delle ore 24 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso di indizione della presente selezione.

La e-mail di trasmissione della domanda dovrà necessariamente riportare in oggetto il Settore concorsuale, il Settore scientifico-disciplinare, il Dipartimento, la Facoltà e il codice concorso della specifica procedura selettiva a cui si intende partecipare.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, la scadenza viene posticipata al primo giorno feriale utile.

Nella domanda di partecipazione i candidati, a pena di esclusione dalla selezione, dovranno indicare:

1. cognome e nome;

2. data e luogo di nascita;

3. residenza;

4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);

5. la cittadinanza posseduta;

6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno

dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero il mancato godimento degli stessi, indicandone la motivazione;

7. di non aver mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;

8. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);

9. di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n. 3 (solo per i cittadini italiani);

10. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri);

11. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

12. di essere in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura.

Nella domanda, il cui modulo è disponibile nella pagina web del sito https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio relativa ai bandi di RTDA (allegato "A"), i candidati debbono indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata. Tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura saranno inviate al suddetto indirizzo di posta elettronica certificata.

I candidati dovranno altresì presentare, per via telematica, il *curriculum vitae* in formato standard, secondo lo schema-tipo, disponibile nella pagina web del sito https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio relativa ai bandi di RTDA (allegato "B"), unitamente all'elenco delle pubblicazioni scelte ai fini della presente procedura di selezione, in **un numero non superiore a quanto indicato nell'art. 1 del presente bando per ogni singola procedura selettiva;** i candidati dovranno comunque indicare nella domanda le pubblicazioni scelte come più significative. Il *curriculum vitae* dovrà riportare, oltre all'elenco delle pubblicazioni, ogni altro titolo ritenuto utile con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel presente bando. Insieme al *curriculum vitae*, debitamente datato e firmato, dovrà essere presentata la dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato "C"), attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae*.

Le pubblicazioni scelte come più significative dovranno essere inviate in formato *pdf,* unitamente alla domanda di partecipazione, entro i termini stabiliti nel bando, in una cartella compressa (file zip) che dovrà contenere tutte le pubblicazioni che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione.

Per le procedure in Settori concorsuali classificati come bibliometrici per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, a pena di esclusione dalla procedura, nella domanda di partecipazione i candidati dovranno autocertificare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, specificando la banca dati di riferimento, i seguenti indicatori, calcolati alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, con esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per la partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al Settore concorsuale per il quale è indetta la procedura:

- numero complessivo di lavori su banche dati internazionali riconosciute per l'abilitazione scientifica nazionale;

- indice di *Hirsch*;
- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- «impact factor» totale e «impact factor» medio per pubblicazione, calcolati in relazione all'anno della pubblicazione.

Per le procedure in Settori concorsuali classificati come non bibliometrici per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, a pena di esclusione dalla procedura, nella domanda di partecipazione i candidati dovranno autocertificare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, i seguenti indicatori, calcolati alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle candidature con esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per la partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al Settore concorsuale per il quale è indetta la procedura:

- numero articoli e contributi;
- numero articoli pubblicati su riviste di classe A;
- numero monografie.

I candidati possono presentare ogni titolo ritenuto utile ai fini della valutazione, comprese lettere di presentazione, anche in lingua straniera, redatte da studiosi italiani o stranieri.

Le pubblicazioni, allegate alla domanda di partecipazione, dovranno essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo.

I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato in lingua originale. Per le valutazioni riguardanti materie linguistiche è ammessa la valutazione di pubblicazioni compilate in una delle lingue per le quali è bandita la procedura selettiva, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Ai sensi dell'art. 3, commi 2, 3 e 4, del D.P.R. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive allegate al bando, in alternativa alla produzione di documenti originali, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Si precisa che la posta elettronica certificata non consente la trasmissione di allegati che, complessivamente, abbiano una dimensione pari o superiore a 35 megabyte. L'eventuale disguido nel recapito di posta elettronica certificata, determinato dal superamento della dimensione massima

del messaggio consentita, sarà imputabile esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

I candidati che debbono trasmettere allegati che complessivamente superino tale limite, dovranno trasmettere con una prima e-mail la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

Il bando è pubblicato sul sito web di questa Università al seguente indirizzo https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio, nonché sui siti web del Dipartimento di riferimento, del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea. Il relativo avviso di indizione del bando è pubblicato altresì sulla Gazzetta Ufficiale e sul portale del reclutamento www.inpa.gov.it.

La domanda deve essere corredata da:

1) fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità (firmata e in formato PDF);
2) *curriculum vitae* scientifico professionale (Allegato "B", datato, firmato e in formato PDF);
3) dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà (Allegato "C"), ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae* (datata, firmata e in formato PDF) e degli indicatori relativi alla propria produzione scientifica complessiva;
4) elenco dei titoli ed elenco numerato delle pubblicazioni presentati (datato, firmato e in formato PDF);
5) titoli e pubblicazioni ritenuti utili ai fini della valutazione scientifico-didattica (rispettando il numero massimo indicato e in formato PDF);
6) una versione del *curriculum vitae*, priva di dati di cui non è opportuna la pubblicazione (dati anagrafici, codice fiscale, numero di telefono, indirizzo mail, residenza anagrafica), redatta in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dall'art. 4 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dall'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al fine della pubblicazione, e contrassegnata per la destinazione "ai fini della pubblicazione".

Tutti i suddetti documenti dovranno essere inviati in formato pdf, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC suindicato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Non verranno prese in considerazione le domande che perverranno oltre il termine stabilito dal bando.

Art. 4

Costituzione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è costituita da tre componenti appartenenti allo specifico SSD, SC o MSC oggetto della posizione cui si riferisce il bando e individuati in maggioranza o interamente tra docenti non in servizio presso l'Ateneo.

La Commissione può essere composta da professori di I fascia, da professori di II fascia e da ricercatori a tempo indeterminato. È necessaria la partecipazione di un Professore di I fascia e di un Professore di II fascia.

I componenti delle Commissioni sono individuati tra i Professori e i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso un'Università italiana o straniera alla data di emanazione del provvedimento di nomina.

Per i Professori in servizio in Università straniere l'appartenenza al SSD, SC o MSC è stabilita dalla congruenza delle relative competenze con la declaratoria del SC o MSC.

Hanno titolo a far parte delle Commissioni esaminatrici:

a) i Professori di I fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori-soglia, per partecipare come Commissari all'Abilitazione scientifica nazionale di I fascia, di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) i Professori di II fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori-soglia, per partecipare alle procedure di Abilitazione scientifica nazionale di I fascia, di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ovvero in possesso dell'ASN di I fascia;

c) i ricercatori a tempo indeterminato in possesso dei requisiti, in termini di valori-soglia, per partecipare alle procedure di Abilitazione scientifica nazionale di II fascia, di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ovvero in possesso dell'ASN di I fascia;

Non possono far parte delle Commissioni:

a) i Professori e i Ricercatori a tempo indeterminato che hanno ottenuto nell'Anno Accademico precedente alla data di emanazione del decreto rettorale di nomina della Commissione una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, comma 7, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) i Professori e i Ricercatori che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale.

La Commissione è nominata, nel rispetto, ove possibile, del principio dell'equilibrata composizione di genere, entro 3 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione con dispositivo del Direttore del Dipartimento di riferimento, pubblicato sui siti web del Dipartimento e di Ateneo.

I candidati possono presentare al Direttore del Dipartimento di riferimento istanza di ricusazione dei Commissari entro il termine perentorio delle ore 24 del terzo giorno successivo alla data di pubblicazione del dispositivo di nomina della Commissione sui siti web del Dipartimento e di Ateneo. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei Commissari. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza.

La Commissione può avvalersi anche di strumenti telematici di lavoro collegiale, purché esplicitamente dichiarati nel Verbale d'insediamento della Commissione.

I componenti della Commissione in servizio presso la Sapienza non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese di missione secondo le modalità previste dal regolamento di Ateneo per le missioni.

Art. 5

Adempimenti della Commissione

La Commissione giudicatrice, nella prima seduta, elegge al suo interno il Presidente e il Segretario e, sulla base dei criteri selettivi indicati nel bando, predetermina i criteri di massima per:

- la valutazione preliminare individuale e comparativa della produzione scientifica dei candidati, ivi compresa la tesi di dottorato o della scuola di specializzazione, del curriculum, dei titoli;
- la valutazione della prova orale, volta ad accertare per i candidati ammessi al colloquio in forma seminariale, ove previste dal bando, l'adeguata conoscenza di una lingua straniera o, eventualmente, la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.

La Commissione giudicatrice effettua una valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri definiti dal D.M. 243/2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 21/09/2011 e sul portale del reclutamento www.inpa.gov.it. In particolare devono essere oggetto di valutazione:

- il dottorato di ricerca o titoli equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- l'eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- la documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- la documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- la realizzazione di attività progettuale relativamente ai Settori concorsuali nei quali è prevista;
- l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- la titolarità di brevetti relativamente ai Settori concorsuali nei quali è prevista;
- l'attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- il diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La Commissione giudicatrice, inoltre, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma. La valutazione comparativa delle pubblicazioni deve essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza;

- congruenza con il Settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più Settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice dovrà altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori classificati come bibliometrici nelle procedure per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, la Commissione, al fine di stabilire i requisiti minimi e nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori autocertificati dai candidati in relazione alla propria produzione scientifica complessiva e riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- numero complessivo di lavori su banche dati internazionali riconosciute per l'Abilitazione Scientifica Nazionale;
- indice di Hirsch;
- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- «impact factor» totale e «impact factor» medio per pubblicazione, calcolati in relazione all'anno della pubblicazione.

Nell'ambito dei settori classificati come non bibliometrici nelle procedure per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, la Commissione, al fine di stabilire i requisiti minimi e nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori autocertificati dai candidati, in relazione alla propria produzione scientifica complessiva e riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- numero e qualità degli articoli e dei contributi;
- numero e qualità degli articoli pubblicati su riviste di classe A;
- numero e qualità delle monografie.

Per il computo degli indicatori sono ammesse le tipologie di prodotti valide per l'ASN in relazione al SC cui la procedura è riferita.

Sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni ed in particolare sulla base della valutazione della produzione scientifica, la Commissione effettua una selezione dei candidati, approvando una "lista breve", che include non meno del 10% e non più del 20% dei concorrenti e comunque non meno di 6 concorrenti. Stabilita nella seduta preliminare la percentuale dei candidati che si intende adottare per la compilazione di questa lista, la Commissione redige una relazione contenente il profilo curriculare di ciascun candidato secondo le modalità prescritte nell'art. 7 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia "A".

I candidati che abbiano superato la fase di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni sono invitati a sostenere un colloquio pubblico, in forma seminariale, presso il Dipartimento interessato, avente ad

oggetto l'attività di ricerca svolta da ciascuno di essi. Al termine del seminario la Commissione accerta attraverso un colloquio l'adeguata conoscenza da parte dei candidati della/e lingua/e straniera/e indicata/e nell'art. 2 del presente Bando.

Al termine della valutazione la Commissione redige una relazione, contenente:

- la valutazione collegiale del seminario e della prova in lingua straniera indicata nel bando;
- il giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al curriculum, ed a eventuali altri requisiti stabiliti dal bando;
- l'indicazione del candidato selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la chiamata da parte del Dipartimento.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità, conseguenti ai risultati della graduatoria derivante dalla presente procedura selettiva.

La Commissione giudicatrice dovrà concludere i suoi lavori entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione di eventuali istanze di ricusazione dei Commissari di concorso, ovvero dalla comunicazione del rigetto delle stesse. Qualora i lavori non siano conclusi nel termine suddetto, su istanza del Presidente della Commissione, il Direttore del Dipartimento di riferimento può concedere con dispositivo direttoriale una proroga del termine di conclusione dei lavori concorsuali non superiore a 10 giorni, esclusivamente in caso di impedimenti oggettivi debitamente documentati. Nel caso in cui la Commissione giudicatrice non concluda i propri lavori nei termini previsti dal presente comma senza richiedere o ottenere la proroga del termine di conclusione dei lavori concorsuali, l'Ateneo si riserva la facoltà di revocare la procedura selettiva per sopravvenuta mancanza di copertura finanziaria, nel caso in cui il prolungamento dei tempi della selezione non consenta la rendicontazione del costo del contratto del ricercatore sui fondi del PNRR.

Art. 6

Accertamento della regolarità formale degli atti

Gli atti della selezione sono approvati entro 3 giorni lavorativi dalla consegna della relazione finale con dispositivo del Direttore del Dipartimento di riferimento, pubblicato sui siti web del Dipartimento e dell'Ateneo, con riserva di verifica del possesso dei requisiti di ammissione alla procedura da parte del candidato selezionato dalla Commissione.

Nel caso in cui il Direttore del Dipartimento di riferimento riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia, con provvedimento motivato in ordine alle stesse irregolarità, gli atti alla Commissione, assegnandole un termine non superiore a 10 giorni per provvedere in merito. Qualora la Commissione non ottemperi a quanto richiesto, il Direttore del Dipartimento di riferimento dispone la non approvazione degli atti, lo scioglimento della Commissione e la nomina di una nuova Commissione, secondo le procedure di cui al precedente articolo 4, ovvero la revoca della procedura selettiva per sopravvenuta mancanza di copertura finanziaria, nel caso in cui il prolungamento dei tempi della selezione non consenta la rendicontazione del costo del contratto del ricercatore sui fondi del PNRR.

Art. 7

Delibera del Dipartimento

Il Dipartimento formula la proposta di chiamata del candidato individuato dalla Commissione entro 7 giorni dalla pubblicazione sui siti web di Ateneo e del Dipartimento del provvedimento di approvazione degli atti concorsuali.

Prima della delibera di proposta di chiamata il candidato selezionato deve tenere un seminario sulle proprie attività di ricerca. Del seminario deve essere dato avviso pubblico, sulla pagina web del Dipartimento. Al seminario, aperto al pubblico, sono appositamente invitati tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento con un preavviso di 24 ore per poter esprimere la valutazione di cui al successivo comma. Dell'effettuazione del seminario deve essere redatto specifico verbale a cura del Direttore del Dipartimento o suo delegato e del Responsabile amministrativo delegato.

La delibera di approvazione della proposta di chiamata o di rigetto della proposta della Commissione giudicatrice, adeguatamente motivata, deve essere assunta a maggioranza assoluta dei Professori di I e II fascia ed è trasmessa entro e non oltre 2 giorni lavorativi dalla data di assunzione alla Facoltà che si esprime sulla proposta di chiamata entro 2 giorni lavorativi con Dispositivo del Preside. La proposta di chiamata deliberata dal Dipartimento è quindi trasmessa, unitamente al Dispositivo del Preside, a cura della segreteria della Presidenza di Facoltà, entro 2 giorni lavorativi all'Area Risorse Umane per essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8

Stipula del contratto

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata triennale, che si instaura con il ricercatore è sottoscritto dal Direttore del Dipartimento di riferimento e deve contenere le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- trattamento economico complessivo, determinato in misura pari al 100 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito, per un costo annuo unitario comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione pari ad euro 37.414,53;
- struttura di afferenza;
- Settore scientifico-disciplinare di riferimento;
- Settore concorsuale di riferimento;
- impegno orario: tempo definito;
- l'indicazione della attività di ricerca, didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere in conformità a quanto previsto dall'articolo 1 del presente bando;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica annuale sull'attività di ricerca e della rendicontazione dell'attività didattica entro trenta giorni dalla scadenza di ciascuna annualità, pena il recesso per giusta causa dal contratto;
- l'obbligo di compilazione del timesheet e delle relazioni scientifiche bimestrali delle attività relative al progetto secondo le linee guida previste per il PNRR.

Al contratto stipulato tra il Dipartimento e il ricercatore si applicano, in materia di congedo obbligatorio di maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007. Nel periodo di congedo obbligatorio di maternità l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo del trattamento economico spettante. La Ricercatrice che fruisce dell'astensione obbligatoria per maternità ha inoltre diritto alla proroga del presente contratto per un periodo di 180 giorni.

Il vincitore della procedura è tenuto a sottoscrivere il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e a prendere servizio presso il Dipartimento di riferimento entro 10 giorni dall'approvazione della chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione.

Qualora la presa di servizio non potesse avvenire entro il predetto termine, l'Ateneo si riserva la facoltà di revocare il presente bando e l'eventuale chiamata del vincitore della procedura selettiva per sopravvenuta mancanza di copertura finanziaria.

Sarà cura del Dipartimento provvedere alla comunicazione obbligatoria di assunzione del Ricercatore attraverso il Portale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive (ANPAL) sul sito web https://www.co.anpal.gov.it/co/login.aspx.

Art.9

Incompatibilità

Il contratto stipulato tra l'Ateneo e il ricercatore ai sensi del previgente art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 non è cumulabile né con analoghi contratti, stipulati con l'Università "La Sapienza" o con altre Istituzioni universitarie statali o private né con la fruizione della borsa di Dottorato di ricerca o di Scuola di Specializzazione, né con assegni o borse di ricerca *post-lauream*.

La posizione di Ricercatore a tempo determinato è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria, fatta salva la possibilità di costituire società con carattere di spin off o di start up universitari, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. 27 luglio 1999, n. 297. L'esercizio dell'attività libero professionale è incompatibile con il regime a tempo pieno, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 5, comma 7, del D. Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517.

Se dipendente di un'Amministrazione pubblica, per tutta la durata del contratto il Ricercatore è collocato senza assegni, né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo, nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Art. 10

Cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.

Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso.

Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato.

Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni.

In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo di preavviso non lavorato.

Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Costituisce giusta causa del recesso dal contratto da parte dell'Università la mancata presentazione della relazione tecnico-scientifica annuale sull'attività di ricerca, nonché la grave violazione degli obblighi di cui all'art. 8 del presente bando.

Art.11

Proroga

Nell'ambito delle risorse disponibili, il Dipartimento che ha bandito il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia "A" può, con il consenso dell'interessato, richiedere, nei sei mesi precedenti la scadenza del contratto, la proroga dello stesso, per soli due anni e per una sola volta, motivandola con riferimento ad esigenze di didattica e di ricerca. Si osserva, al riguardo, quanto prescritto dall'art. 12 del Regolamento per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia "A".

Art.12

Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione sono raccolti presso il Dipartimento di riferimento e trattati anche presso banche dati automatizzate, opportunatamente predisposte in sicurezza, per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento europeo n. 679/2016 presso il Responsabile della Protezione Dati di Ateneo agli indirizzi e-mail responsabileprotezionedati@uniroma1.it e PEC rpd@cert.uniroma1.it

Le informazioni sul trattamento dei dati personali conferiti per partecipare alla procedura di selezione sono disponibili alla pagina web https://www.uniroma1.it/pagina/privacy

Art. 13

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del bando è la Dott.ssa Cinzia Di Florio Di Renzo – Dipartimento di Scienze della Terra - indirizzo piazzale Aldo Moro, 5 – 00185, Roma, Edificio CU005 – Mineralogia – stanza n. 105. Tel. +39 06 4991 0143 e-mail cinzia.diflorio@uniroma1.it

Art.14

Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia A - ex art. 24, comma 3, lett. a) Legge n. 240/2010, consultabile al link https://www.uniroma1.it/sites/default/files/regolamenti/reg_RTDA.pdf, alla normativa in materia di reclutamento di ricercatori universitari a tempo determinato e, per quanto compatibili, alle disposizioni del Capo I Titolo II del Libro V del Codice Civile e delle Leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa.

L'originale del presente dispositivo sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO